

**VERBALE DEL SENATO ACCADEMICO N. 6/11**  
**RIUNIONE DEL 23 MAGGIO 2011**

Il giorno 23 maggio 2011, alle ore 15,00, regolarmente convocato con rettorale di prot. n. 4236 del 18.05.2011 presso il Rettorato dell'Università degli Studi della Tuscia (Sala Altiero Spinelli), via S. Maria in Gradi n. 4, si è riunito il Senato Accademico per discutere il seguente

**ORDINE DEL GIORNO**

1. Stralcio modifiche statutarie – Disciplina dei Dipartimenti, Collegio di Disciplina e Codice Etico;
2. Varie ed eventuali.

Sono presenti, assenti giustificati, assenti:

Prof. Marco MANCINI	Rettore, Presidente
Prof. Luigi BOSCO	Preside Fac. Scienze MM.FF.NN.
Prof. Alfio CORTONESI	Preside Fac. Conserv. BB.CC.
Prof. Gaetano PLATANIA	Preside Fac. Lingue e Letterature Stran. Mod.
Prof. Maurizio RIDOLFI	Preside Fac. Scienze Politiche
Prof. Bruno RONCHI	Preside Fac. Agraria
Prof. Alessandro RUGGIERI	Preside Fac. Economia
Prof. Piermaria CORONA	Rappres. dei Direttori di Dipartimento (DISAFRI)
Prof. Silvano ONOFRI	Rappres. dei Direttori di Dipartimento (DECOS)
Prof.ssa Carla CARUSO	Rappres. dei proff. di II fascia
Prof. Maurizio MASI	Rappres. dei proff. di II fascia
Dott.ssa Sara MARINARI	Rappres. dei ricercatori
Dott.ssa Marina MICOZZI	Rappres. dei ricercatori
Dott.ssa Mariagrazia RUSSO	Rappres. dei ricercatori
Dott. Alessandro BOCCOLINI	Rappres. degli studenti
Sig.ra Giulia CRISTOFARO	Rappres. degli studenti
Dott. Simone UBERTAZZO	Rappres. degli studenti

P	A	G
X		
X		
X		
X		
	X	
X		
X		
X		
	X	
X		
X		
	X	
X		
	X	
X		

A norma dell'art. 11, co. 5, dello Statuto di Ateneo, sono presenti all'adunanza con funzione consultiva, e senza che la loro presenza concorra alla formazione del numero legale:

Prof. Giuseppe Nascetti, Pro-Rettore Vicario (su invito del Rettore);

Dott. Arch. Giovanni Cucullo, Direttore Amministrativo, con funzioni di segretario.

E' altresì presente la Dott.ssa A. Moscatelli, Dirigente delle Divisioni I e II.

Il Rettore, accertata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

## 1. STRALCIO MODIFICHE STATUTARIE – DISCIPLINA DEI DIPARTIMENTI, COLLEGIO DI DISCIPLINA E CODICE ETICO.

Il Rettore ricorda che l'argomento all'o.d.g. deriva principalmente dalla delibera del Senato Accademico del 18.4.2011 con la quale si era convenuto sulla necessità di procedere quanto prima al trasferimento delle competenze didattiche dalle Facoltà ai Dipartimenti mediante l'adozione di uno stralcio di modifica statutaria che anticipasse il passaggio delle funzioni didattiche ai Dipartimenti rispetto al termine del processo che riguarda l'intera modifica statutaria, in attuazione di quanto previsto dall'art.2, cc.5 e 6 della legge 240/2010. Tale intenzione è stata confermata nella seduta 5.5.2011 nel corso della quale il Senato ha deliberato i criteri generali ai fini dell'incardinamento dei corsi di studio ai Dipartimenti riservandosi di deliberare gli incardinamenti stessi sulla base dei progetti formativi che saranno definiti dai Dipartimenti stessi entro il 10 giugno 2011.

Il Rettore fa rilevare che l'art. 10 della legge 240/10 al comma 6 prevede l'abrogazione dell'art. 3 della legge 16 gennaio 2006, n.18 sul procedimento disciplinare nei confronti di docenti e ricercatori, sulla procedura e composizione del Collegio di disciplina del CUN, e al comma 1 dispone l'istituzione di Collegi di disciplina presso le Università secondo le modalità stabilite dallo Statuto. E' quindi necessario organizzare tempestivamente l'esercizio della funzione disciplinare presso l'Ateneo, attraverso l'istituzione del Collegio di Disciplina di cui all'art. 10 della legge 240/10, al fine di normare con urgenza la funzione disciplinare già prevista in seno al CUN ed ora vacante a seguito della predetta abrogazione dell'art. 3 della legge n. 18/06. L'articolo proposto è del tutto ricognitivo della norma (art. 10 legge 240/10) ad eccezione della parte relativa alla composizione del Collegio che prevede un professore ordinario con funzione di presidente, un professore associato e un ricercatore a tempo indeterminato, più tre supplenti, tutti in regime di impegno a tempo pieno e con un'anzianità nel ruolo di almeno cinque anni. Nella proposta si dispone che il Senato Accademico, entro 60 giorni dall'entrata in vigore della presente modifica statutaria, adotti un Regolamento che detti norme sul funzionamento del Collegio di disciplina ed eventuali disposizioni integrative sul procedimento disciplinare.

Inoltre l'art. 2, c. 4, della legge 240/10 dispone che le Università che ne fossero prive sono tenute ad adottare entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge un Codice Etico le cui norme siano volte ad evitare ogni forma di discriminazione e di abuso nonché a regolare i casi di conflitto di interessi o di proprietà intellettuale. Pertanto, dati i tempi prescritti dalla citata norma, si rileva la necessità e l'urgenza di prevedere l'adozione del Codice Etico dell'Ateneo mediante apposito articolo nello Statuto in modo anche da assicurare il rispetto delle relative disposizioni nelle prossime procedure concorsuali, come prescritto dalla legge.

Ricorda che il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (nota del 4 maggio 2011), ha dichiarato "Qualora alcuni Atenei intendano anticipare sin da subito, sotto forma di modifica parziale allo Statuto vigente, alcune norme organizzative ritenute di particolare urgenza, il Ministero si impegna a valutarle ed eventualmente a vararle con l'opportuna rapidità".

L'Organo di cui all'art.2, c.5 della legge 240/2010 si è già espresso a riguardo e ha formulato la proposta statutaria oggi all'attenzione del Senato per la prevista deliberazione; il Consiglio di Amministrazione ha dato il proprio parere nella seduta del 17.5.2011.

Il Rettore sottolinea in particolare come attraverso la presente revisione statutaria si attribuiscono sin da subito le funzioni didattiche ai Dipartimenti, così da garantire che le decisioni

riguardanti la gestione dei corsi di studio dell'a.a. 2011/2012 e quelle inerenti alla programmazione dei nuovi corsi di studio a valere sull'offerta formativa dell'a.a. 2012/2013 costituiscano prerogativa delle stesse strutture didattiche, i Dipartimenti, ai quali con l'entrata in vigore dello Statuto contenente le modifiche di cui all'art. 2, c.1 della legge 240/2010 ed il contestuale venir meno delle Facoltà, competeranno in esclusiva tutte le funzioni da esse esercitate, ivi comprese quelle didattiche.

Fa osservare inoltre che l'attuale modifica consente ai regolamenti di dipartimento e a quelli dei corsi di studio di disciplinare la rappresentanza degli studenti iscritti nei rispettivi consigli in conformità con i principi del Regolamento Generale di Ateneo. In tal modo si intende riconoscere il ruolo della rappresentanza degli studenti negli organi deputati alle questioni di natura didattica prevedendo che anche i regolamenti di dipartimento, con il venir meno delle Facoltà, disciplinassero la presenza degli studenti nei relativi Consigli.

Il Rettore fa rilevare l'opportunità, come peraltro suggerito anche dal C.d.A., di prevedere - con l'entrata in vigore della modifica di Statuto in esame ed il trasferimento delle funzioni e competenze didattiche ai Dipartimenti - la presenza in Senato Accademico di tutti i Direttori di Dipartimento con la contestuale cessazione dei Presidi dalla carica di componenti del Senato Accademico. Coglie l'occasione per formulare i migliori voti augurali ai proff. Piermaria Corona e Silvano Onofri per la loro recente nomina a Direttore rispettivamente del Dipartimento per la Innovazione nei Sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali (DIBAF) e del Dipartimento di Scienze Ecologiche e Biologiche (DEB).

Sottopone quindi al Senato Accademico la proposta di modifica degli articoli 25, 26, 27, 28, 29, 30, 33, 34, 35 dello Statuto di Ateneo formulata dall'Organo di cui all'art. 2 della L. 240/2010 come da testo reso disponibile sul sito riservato di Ateneo.

Si apre la discussione nel corso della quale emergono i seguenti interventi.

I proff. Platania, Corona e Cortonesi esternano piena condivisione alla previsione nello Statuto di norme che consentono di disciplinare la presenza della rappresentanza degli studenti in tutti gli Organi deputati a decisioni di ordine didattico.

Il prof. Platania chiede inoltre chiarimenti circa i termini entro i quali i Presidi sono tenuti ad assolvere alle proprie funzioni.

La dott.ssa Moscatelli fa osservare che dalla data di entrata in vigore delle disposizioni statutarie oggetto di esame dell'odierna seduta i Presidi cessano dalla carica di componente del Senato Accademico ma restano in carica nelle funzioni di Presidi fino al 31 ottobre p.v. per il completamento delle attività relative ai corsi di studio dell'a.a. 2010/2011.

Il prof. Onofri esterna parole di ringraziamento al Rettore e alla Dirigente per il prezioso lavoro condotto nell'intento di accelerare le procedure per il trasferimento delle competenze didattiche ai Dipartimenti. Dopo aver rilevato che rientra nelle competenze del Dipartimento l'organizzazione delle risorse umane e strumentali, propone di modificare la lett. g) comma 2 dell'art. 25 (Dipartimenti) dando ai CCS il potere di esprimere un parere consultivo. Chiede inoltre chiarimenti in merito al ruolo del CdA sulle decisioni del Dipartimento relative alle proposte di chiamata dei

professori di prima e seconda fascia e dei ricercatori a tempo determinato in quanto, a suo avviso, il CdA dovrebbe deliberare solo in merito alla compatibilità finanziaria (art. 25, c.2. lett. j).

Il Rettore, tenuto conto di quanto evidenziato dal prof. Onofri, propone di modificare come segue il testo della lett. g) c. 2 dell'art. 25 (Dipartimenti):

*“sentiti i consigli dei corsi di studio, utilizzano le proprie risorse umane e strumentali al fine del migliore svolgimento dell'attività didattica”.*

In merito alla seconda osservazione, il Rettore fa rilevare che la programmazione dell'organico del Dipartimento (e dell'Ateneo) non può prescindere dalla valutazione sull'efficacia dei corsi di studio. I rapporti tra gli Organi andranno disciplinati nel Regolamento che l'Ateneo dovrà adottare in materia di reclutamento del personale docente e, nelle more, da apposita deliberazione del Senato Accademico conforme alle nuove norme vigenti. Il circuito, in ogni caso, delle deliberazioni dovrà prevedere una fase autorizzatoria da parte del Consiglio nei confronti di qualsivoglia proposta formulata da parte dei Dipartimenti nel rispetto di apposita e preventiva programmazione pluriennale delle risorse di organico. In questa proposta saranno contenuti gli elementi di fatto che motiveranno la richiesta di chiamata in relazione alle esigenze di docenza correlate all'offerta formativa e a quelle della ricerca. Sulla proposta si esprimerà il CdA, vista anche la valutazione dei corsi e delle strutture che l'avranno formulata, in considerazione delle prestazioni didattiche e di ricerca.

Il Rettore, su richiesta del prof. Cortonesi, fa presente che nel caso di dimissioni dalla carica di Preside le funzioni sono svolte dal Decano stante l'imminente cessazione delle Facoltà e per la sola ordinaria amministrazione.

Inoltre, in risposta alla richiesta formulata dal prof. Ruggieri intesa a modificare l'art. 30 in modo tale da evitare la duplicazione degli organi nel caso in cui tutti i docenti di un consiglio di corso afferiscono allo stesso Dipartimento, il Rettore propone di modificare come segue il testo del c. 1 dell'art. 30 (Consigli dei corsi di studio):

*“Per i corsi di studio ad essi afferenti, i dipartimenti, di norma, istituiscono e attivano i corrispondenti consigli.”*

Infine, il Rettore propone:

- 1) le disposizioni statutarie oggetto della presente delibera entrano in vigore il giorno successivo alla data di pubblicazione del decreto rettorale nella Gazzetta Ufficiale;
- 2) entro 60 giorni dall'entrata in vigore delle disposizioni statutarie oggetto della presente delibera il Senato Accademico, su proposta del Rettore, adotta apposito regolamento che detti le norme sul funzionamento del Collegio di disciplina ed eventuali disposizioni integrative sul procedimento disciplinare.

Al termine della discussione il Senato Accademico,

**VISTA** la legge 9 maggio 1989, n. 168, istitutiva del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, ed in particolare l'art. 6 (*Autonomia delle Università*) e l'art. 16 (*Università*);

**VISTA** la legge 30 dicembre 2010, n. 240 “*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento*, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e

l'efficienza del sistema universitario", ed in particolare l'art. 2 (comma 2 – lett. a) ed e), comma 4 e comma 5) e l'art. 10;

**VISTO** lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n.8729 del 29 luglio 1996 ai sensi della legge 9 maggio 1989, n. 168 (Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – Serie Generale - n.188 del 12.08.1996), e successive modificazioni ed integrazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 49/09 del 21.01.2009 (Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – Serie Generale – n. 20 del 26.01.2009), ed in particolare gli artt. 25, 26, 27, 28, 29, 30, 33 35;

**VISTO** il D.M. 22 settembre 2010, n. 17 "*Requisiti necessari dei corsi di studio*" con il quale sono stati stabiliti i nuovi requisiti necessari per l'attivazione annuale dei corsi di studio universitari nelle classi di cui ai DD.MM. del 16 marzo 2007;

**VISTO** il Regolamento Generale di Ateneo emanato con Decreto Rettoriale n. 1373/2000 del 26.10.2000, come modificato con decreto rettorale n. 1116/2010 del 30.11.2010, ed in particolare l'art. 12 (*Dipartimenti*);

**VISTE** le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione nonché le note rettorali in materia di razionalizzazione e semplificazione organizzativa delle strutture dipartimentali, interdipartimentali e di servizio (Senato Accademico: 26.03.2010, 28.05.2010, 20.07.2010, 28.09.2010 e 22.03.2010; Consiglio di Amministrazione: del 22.02.2010, 14.04.2010, 31.05.2010, 23.07.2010, 30.09.2010, 4.11.2010, 20.12.2010 e 22.02.2011; note rettorali prot. 225 del 23.06.2010, prot. n. 322 del 17.09.2010, prot. n. 83 del 9.03.2011);

**CONSIDERATO** che, a conclusione del processo di razionalizzazione e semplificazione organizzativa delle strutture dipartimentali (19 dipartimenti) di cui alle citate deliberazioni degli Organi di governo, risultano istituiti a norma dell'art. 12 del RGA sette dipartimenti relativi alle aree umanistico-sociale e scientifico-tecnologica:

- Dipartimento di Istituzioni Linguistico-Letterarie, Comunicazionali e Storico-Giuridiche dell'Europa (DISTU) – D.R. n. 896/10 del 30.09.2010;
- Dipartimento di Scienze Umanistiche, della Comunicazione e del Turismo (DISUCOM) – D.R. n. 999/10 del 29.10.2010;
- Dipartimento di Scienze dei Beni Culturali (DISBEC) – D.R. n. 998/10 del 29.10.2010;
- Dipartimento di Economia e Impresa (DEIM) – D.R. n.1000/10 del 29.10.2010;
- Dipartimento di Scienze Ecologiche e Biologiche (DEB) – D.R. n. 333/11 del 18.04.2011;
- Dipartimento per la Innovazione nei Sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali (DIBAF) – D.R. n. 350/11 del 22.04.2011;
- Dipartimento di Scienze e Tecnologie per l'Agricoltura, le Foreste, la Natura e l'Energia (DAFNE) – D.R. n. 351/11 del 22.04.2011;

**CONSIDERATO** che l'Ateneo, in presenza di un organico di docenti (inclusi i ricercatori a t.d.) inferiore alle cinquecento unità, può darsi un'articolazione organizzativa interna semplificata mediante la deroga prevista dall'art. 2, c. 2, lett. e) della legge 240;

**VISTA** la delibera del 18.4.2011 con la quale il Senato Accademico, su proposta del Rettore, ha convenuto sulla necessità di procedere quanto prima al trasferimento delle competenze didattiche dalle Facoltà ai Dipartimenti mediante l'adozione di uno stralcio di modifica statutaria che anticipasse il passaggio delle funzioni didattiche ai Dipartimenti stessi rispetto al completamento del processo di revisione statutaria, in attuazione di quanto previsto dall'art.2, cc.5 e 6 della legge 240/2010;

**VISTA** la nota del 04.05.2011 con la quale il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, ha dichiarato *“Qualora alcuni Atenei intendano anticipare sin da subito, sotto forma di modifica parziale allo Statuto vigente, alcune norme organizzative ritenute di particolare urgenza, il Ministero si impegna a valutarle ed eventualmente a vararle con l'opportuna rapidità”*;

**VISTA** la delibera del 5 maggio 2011 con la quale il Senato Accademico, ad ulteriore conferma della intenzione di definire al più presto il pieno passaggio delle funzioni dalle Facoltà ai Dipartimenti, ha deliberato i criteri generali ai fini dell'incardinamento dei corsi di studio ai Dipartimenti riservandosi di deliberare gli incardinamenti stessi sulla base dei progetti formativi che saranno definiti dai Dipartimenti entro il 15 giugno 2011;

**TENUTO CONTO** dell'esigenza di procedere quanto prima a una complessiva razionalizzazione dell'Offerta Formativa in linea con i requisiti necessari previsti dal D.M. 17/2010 e che secondo la normativa statutaria vigente sono ancora competenti in materia le Facoltà;

**TENUTO CONTO** del processo in atto presso gli Organi di Ateneo finalizzato all'approvazione dell'Offerta formativa a.a. 2011/2012, processo che si concluderà entro il termine fissato dal Mi.U.R. del 15 giugno 2011;

**TENUTO CONTO** che l'entrata in vigore dello Statuto contenente le modifiche di cui all'art.2, c.1 della legge 240/2010 comporta il contestuale venir meno delle Facoltà e il passaggio conseguente di tutte le funzioni da esse esercitate, ivi comprese quelle didattiche, in esclusiva ai Dipartimenti;

**TENUTO CONTO** dei tempi necessari per la conclusione dell'intero processo di modifica statutaria, in attuazione di quanto previsto dall'art.2, cc.5 e 6 della legge 240/2010;

**RILEVATA** pertanto la necessità di attribuire sin da subito le funzioni didattiche ai Dipartimenti così da garantire che le decisioni riguardanti la gestione dei corsi di studio dell'a.a. 2011-2012 e quelle inerenti la programmazione dei nuovi corsi di studio a valere sull'Offerta Formativa dell'a.a. 2012/2013 costituiscano prerogativa delle stesse strutture didattiche, i Dipartimenti, che dovranno poi provvedere alla gestione dei Corsi medesimi in base alle norme del nuovo Statuto;

**RILEVATO** altresì l'approssimarsi delle scadenze previste per le immatricolazioni per l'A.A. 2011/2012 e per i relativi adempimenti preliminari ad esse;

**CONSIDERATA** pertanto la necessità di evitare che il passaggio delle funzioni didattiche dalle Facoltà ai Dipartimenti possa pregiudicare la fase delicata delle immatricolazioni e, più in generale, determinare incertezza negli studenti circa le strutture alle quali far riferimento per la scelta del corso di studio;

**CONSIDERATA** pertanto la priorità, sempre nel superiore interesse degli studenti, di garantire quanto prima, dato il già menzionato approssimarsi dei termini per le iscrizioni all'a.a. 2011/2012, un quadro di riferimento chiaro e precisamente definito dell'offerta formativa entro i limiti delle competenze delle strutture dipartimentali ai sensi dell'art. 2, c.2, della legge 240/10;

**CONSIDERATO**, d'altro canto, che l'art. 10 della legge 240/10 al comma 6 prevede l'abrogazione dell'art. 3 della legge 16 gennaio 2006, n.18 sul procedimento disciplinare nei confronti di docenti e ricercatori, sulla procedura e composizione del Collegio di disciplina del CUN, e al comma 1 dispone l'istituzione di Collegi di disciplina presso le Università secondo le modalità stabilite dallo Statuto;

**RILEVATA** la conseguente necessità di organizzare tempestivamente l'esercizio della funzione disciplinare presso l'Ateneo, attraverso l'istituzione del Collegio di Disciplina di cui all'art. 10 della legge 240/10, al fine di normare con urgenza la funzione disciplinare già prevista in seno al CUN ed ora vacante a seguito della predetta abrogazione dell'art. 3 della legge n. 18/06;

**VISTO** l'art. 2, c. 4, della legge 240/10 con il quale si dispone che le Università che ne fossero prive sono tenute ad adottare entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge un Codice etico le cui norme siano volte ad evitare ogni forma di discriminazione e di abuso nonché a regolare i casi di conflitto di interessi o di proprietà intellettuale;

**RILEVATA** pertanto la necessità e l'urgenza, dati i tempi prescritti dalla citata norma, di prevedere l'adozione del Codice Etico dell'Ateneo mediante apposito articolo nello Statuto in modo anche da assicurare il rispetto delle relative disposizioni nelle prossime procedure concorsuali, come prescritto dalla legge;

**CONSIDERATO** che la revisione dello Statuto di Ateneo, a norma dell'art. 1, c.3, del vigente Statuto di Ateneo, spetta al Senato Accademico che delibera a maggioranza qualificata dei 2/3 dei componenti;

**VISTE** le risultanze dei lavori finora svolti dall'Organo di revisione statutaria *ex art. 2, c.5*, della legge 240/10;

**RILEVATA** l'opportunità, per l'adozione in questa fase della presente modifica al vigente Statuto, di coinvolgere comunque nella discussione e nella elaborazione del relativo testo anche l'Organo di cui all'art.2, c.5 della legge 240/2010, informandone altresì il Consiglio di Amministrazione;

**VISTE** pertanto anche le decisioni assunte dai predetti Organi rispettivamente nelle sedute del 16.05.2011 e 17.5.2011 in merito alle modifiche del vigente Statuto di Ateneo riguardanti il passaggio delle funzioni didattiche dalle Facoltà ai Dipartimenti (artt. 25, 26, 27, 28, 29, 30, 33, 34, 35) di cui all'art.2, c.2, della legge 240/10, la previsione del Collegio di Disciplina di cui all'art.10 della legge 240/10, e del Codice Etico di cui all'art. 2, c.4, della legge 240/10;

**RILEVATA**, per tutto quanto sopra esposto, la necessità e l'urgenza di anticipare, rispetto ai tempi previsti per il completamento del processo che riguarda l'intera modifica statutaria in attuazione di quanto previsto dall'art.2, cc.5 e 6 della legge 240/2010, l'adozione di alcune disposizioni organizzative statutarie in materia di funzioni dipartimentali, Collegio di Disciplina e Codice Etico, modificando il vigente Statuto secondo quanto previsto nella nota di indirizzo del Ministro del 04.05.2011;

all'unanimità delibera:

#### Art. 1

Lo Statuto di Ateneo, emanato con decreto rettorale n.8729 del 29.07.1996 ai sensi della legge 9 maggio 1989, n. 168, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n.188 del 12 agosto 1996 e successive modificazioni e integrazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 49/09 del 21.01.2009 (Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – Serie Generale – n. 20 del 26.01.2009), è modificato secondo il testo allegato facente parte integrante della presente delibera (Allegato n. 1/1-5).

#### Art. 2

In sede di prima applicazione delle presenti norme di revisione dello Statuto, si adottano le seguenti disposizioni transitorie:

- Fino al 31 ottobre 2011 le Facoltà conservano le sole competenze necessarie ad assicurare la regolare conclusione dei corsi di insegnamento dell'anno accademico 2010-2011, lo svolgimento degli esami di profitto e di quelli di laurea fino alla sessione autunnale dello stesso

anno accademico. Tutte le altre funzioni elencate dall'articolo 25 sono trasferite ai dipartimenti dal momento dell'entrata in vigore delle presenti disposizioni statutarie. Dalla data di entrata in vigore delle presenti disposizioni statutarie i Presidi cessano dalla carica di componente del Senato Accademico ed entrano a far parte del predetto Organo i Direttori di dipartimento.

- Entro 60 giorni dall'entrata in vigore delle presenti disposizioni statutarie, il Senato Accademico, su proposta del Rettore, adotta apposito regolamento che detti norme sul funzionamento del Collegio di Disciplina di cui all'art. 15 *bis* ed eventuali disposizioni integrative sul procedimento disciplinare.

#### Art. 3

All'emanazione del provvedimento relativo alla modifica dello Statuto di Ateneo contenente anche le norme transitorie provvederà il Rettore con proprio decreto da pubblicare nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana. Le presenti disposizioni statutarie entrano in vigore il giorno successivo alla data di pubblicazione del predetto decreto rettorale nella Gazzetta Ufficiale. Il decreto rettorale sarà altresì pubblicato sul sito web dell'Università degli Studi della Tuscia ([www.unitus.it](http://www.unitus.it)).

#### Art. 4

La presente delibera viene trasmessa al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 6 della Legge 9 maggio 1989, n. 168.

Letto e approvato seduta stante.

Il Rettore sottolinea come l'odierna delibera del Senato Accademico rappresenti la conferma del percorso, avviato nel corso del 2009 e quindi notevolmente in anticipo rispetto alla legge 240/2010, inteso al miglioramento degli *standard* di Ateneo in termini di offerta formativa mediante uno stretto raccordo tra didattica e ricerca ed il potenziamento delle competenze ai Dipartimenti.

Rammenta che questo Ateneo, oggi all'avanguardia nel complesso sistema di riforma, ha costruito la propria identità didattica e di ricerca basandosi sulle Facoltà; mediante l'opera profusa dai Presidi si è potuti giungere all'attuale posizione della Tuscia sul panorama nazionale. In questo momento che segna il venir meno delle Facoltà esterna profonda gratitudine a tutti coloro che si sono succeduti nelle funzioni di Preside per la fondamentale collaborazione dimostrata negli anni ed esprime riconoscenza per l'eredità e la responsabilità che viene trasmessa ai Direttori di Dipartimento.

Il Senato Accademico si associa alle considerazioni del Rettore.



## 2. VARIE ED EVENTUALI.

### 2.1. Riconoscimento Associazioni Studentesche (Art. 4, c. 1 e 2 del Regolamento di Ateneo per le Attività Culturali e Ricreative degli Studenti):

- a) Associazione “Univercity Viterbo”
- b) Associazione culturale e sportiva “Gioventù Protagonista”
- c) Associazione “Universo Giovani”
- d) Associazione “AUSFN Cittaducale Ràeca”

Il Direttore Amministrativo illustra l’argomento come da relazione che segue predisposta dall’Ufficio Organi Collegiali.

#### 1. Normativa di riferimento:

a) Lo Statuto dell’Università degli Studi della Tuscia di Viterbo, all’art. 6 “Diritto allo studio. Attività culturali e sportive”, c. 2 dispone: *“L’Università promuove e valorizza la partecipazione degli studenti, anche organizzati in strutture associative e di volontariato, per il perseguimento dei fini istituzionali dell’Ateneo”.*

b) Il Regolamento di Ateneo per le attività culturali e ricreative degli studenti (emanato con D.R. 442/01 del 2.5.2001, modificato con D.R. 94/08 dell’8.2.2008), tra l’altro, dispone:  
art. 4 – Albo delle associazioni riconosciute

co. 1 *“Il riconoscimento delle associazioni è deliberato dal Senato Accademico e può essere concesso ad associazioni studentesche che abbiano come associati almeno 20 studenti iscritti.*

co. 2 *“Alla domanda di riconoscimento, indirizzata al Rettore, devono essere allegati l’atto costitutivo dell’associazione con l’indicazione della sede e delle cariche sociali, il testo integrale dello statuto e l’elenco dei soci dell’associazione.”*

art. 6 – Commissione consiliare per le attività culturali e ricreative degli studenti

*“Le delibere sulle richieste di finanziamento di cui al precedente articolo 5 sono assunte dal Consiglio di Amministrazione, su proposta della Commissione consiliare denominata “Commissione per le Attività Culturali e Ricreative degli Studenti”, cui compete l’esame delle richieste di finanziamento ed ogni altra attività di istruzione e di verifica.*

*La Commissione è composta dai rappresentanti degli studenti nel Consiglio di Amministrazione e da docenti scelti dal Consiglio di Amministrazione fra i propri componenti, in numero pari a quello dei rappresentanti degli studenti. Della Commissione fa parte anche un rappresentante del personale tecnico e amministrativo nel Consiglio di Amministrazione, indicato dallo stesso Consiglio di Amministrazione. Il Presidente della Commissione è indicato dal Consiglio di Amministrazione tra i docenti che fanno parte della Commissione, su proposta del Rettore”.*

La predetta Commissione consiliare non è stata più rinnovata dal Consiglio di Amministrazione in conseguenza della nuova configurazione assunta dall’Organo di governo a termini dell’art. 12 dello Statuto di Ateneo modificato nel 2009 (D.R. 49/09 del 21.01.2009). Inoltre, con delibera del 27.10.2009, il Consiglio non ha ritenuto di avvalersi di una Commissione ad hoc demandando all’Amministrazione l’istruttoria delle pratiche finalizzate alla ripartizione dei fondi stanziati nel bilancio per le attività programmate dalle Associazioni studentesche.



- D) la disponibilità derivante da eventuali riduzioni di cui alla precedente lettera C, è stata ripartita in parti uguali, quale quota premiante, tra le associazioni che non hanno subito alcuna decurtazione.

#### **4. Richiesta riconoscimento Associazioni**

##### **a) Riconoscimento Associazione culturale e sportiva “Univercity Viterbo”**

E’ pervenuta, con nota del 13.04.2011, la richiesta di riconoscimento dell’Associazione Studentesca Univercity Viterbo, presentata dal Sig. Paolo Scarpetta Presidente dell’Associazione stessa.

Secondo quanto previsto dall’art. 4, comma 2, del Regolamento di Ateneo per le attività culturali e ricreative degli studenti, alla domanda di riconoscimento sono allegati:

- atto costitutivo dell’associazione con l’indicazione della sede e delle cariche sociali;
- testo integrale dello statuto;
- elenco dei soci dell’associazione (n. 20 studenti regolarmente iscritti a questo Ateneo in conformità all’art. 4, co. 1, del citato Regolamento).

I predetti documenti sono allegati al presente promemoria.

Le finalità dell’Associazione studentesca sono indicate nello statuto. Essa ha lo scopo di realizzare progetti che abbiano per obiettivo principale la realizzazione di un’interfaccia culturale permanente tra territorio e Università. In sintesi l’Associazione si propone:

- di porre in essere rapporti di integrazione dei servizi offerti dall’Università agli studenti e la ricerca di soluzioni miranti a ridurre i costi di mantenimento degli studenti universitari;
- di svolgere attività nei seguenti settori: animazione territoriale, formazione, promozione della cultura e dell’arte, sport dilettantistico, tutela dei diritti degli studi;
- di stipulare accordi per la realizzazione di scopi istituzionali e avvio di rapporti per favorire l’inserimento degli studenti nel mondo del lavoro;
- di fornire informazioni sulle attività associative, su quelle poste in essere dall’Ateneo e sui bandi di concorso pubblicati da soggetti pubblici, fondazioni e privati;
- di svolgere attività ricreative correlate allo scopo ufficiale, ivi compresa l’organizzazione di eventi, rassegne sia di carattere culturale, sia di carattere ludico/musicale.

Gli scopi dell’Associazione studentesca “Univercity Viterbo” rientrano nelle finalità istituzionali delle Associazioni stesse.

Tutto ciò premesso, si invita il Senato Accademico a voler deliberare in merito alla richiesta di riconoscimento dell’Associazione “Univercity Viterbo”.

##### **b) Riconoscimento Associazione studentesca culturale e sportiva “Gioventù Protagonista”**

E’ pervenuta, con nota del 30.03.2011, la richiesta di riconoscimento dell’Associazione studentesca culturale e sportiva “Gioventù Protagonista” presentata dal Dott. Marco De Carolis Presidente dell’Associazione stessa.

L’Associazione si è costituita il 29.05.2008 con la denominazione Associazione Culturale e Sportiva “Le Mura e la Macchina”. Il Consiglio Direttivo dell’Associazione, riunitosi il 02.02.2009, ha deliberato la nuova denominazione in Associazione studentesca culturale e sportiva “Gioventù Protagonista”.

Secondo quanto previsto dall'art. 4, comma 2, del Regolamento di Ateneo per le attività culturali e ricreative degli studenti, alla domanda di riconoscimento sono allegati:

- atto costitutivo dell'associazione con l'indicazione della sede e delle cariche sociali;
- testo integrale dello statuto;
- elenco dei soci dell'associazione (n. 21 studenti regolarmente iscritti a questo Ateneo in conformità all'art. 4, co. 1, del citato Regolamento).

I predetti documenti sono allegati al presente promemoria.

Le finalità dell'Associazione studentesca sono indicate nello statuto. In sintesi trattasi di un'Associazione di promozione sociale con finalità culturali, sportive, educative, ricreative, assistenziali e di volontariato. L'associazione si prefigge di potenziare, coordinare e promuovere le attività culturali, sportive, educative, artistiche, musicali, ricreative e di turismo sociale.

Gli scopi dell'Associazione Culturale e Sportiva "Gioventù Protagonista" rientrano nelle finalità istituzionali delle Associazioni stesse.

Tutto ciò premesso, si invita il Senato Accademico a voler deliberare in merito alla richiesta di riconoscimento dell'Associazione "Gioventù Protagonista".

#### c) Riconoscimento Associazione studentesca "Universo Giovani"

E' pervenuta, con nota del 12.05.2011, la richiesta di riconoscimento dell'Associazione studentesca "Universo Giovani" presentata dal Dott. Daniele Proietti Presidente dell'Associazione stessa. L'Associazione si è costituita il 09.12.2010.

Secondo quanto previsto dall'art. 4, comma 2, del Regolamento di Ateneo per le attività culturali e ricreative degli studenti, alla domanda di riconoscimento sono allegati:

- atto costitutivo dell'associazione con l'indicazione della sede e delle cariche sociali;
- testo integrale dello statuto;
- elenco dei soci dell'associazione (n. 151 studenti regolarmente iscritti a questo Ateneo in conformità all'art. 4, co. 1, del citato Regolamento).

I predetti documenti sono allegati al presente promemoria.

Le finalità dell'Associazione studentesca sono indicate nello statuto. In sintesi l'Associazione si propone:

- di accrescere la formazione studentesca, culturale, sociale e professionale di tutti gli iscritti, al fine di favorirne e facilitarne l'inserimento, ma soprattutto l'affermazione nel mondo del lavoro;
- di promuovere l'immagine di tutti i laureati e delle rispettive Università e diffondere i loro curricula presso le più disparate realtà economico-produttive;
- di porre in essere momenti di confronto con Aziende e Università valorizzando le competenze e le potenzialità di ciascun iscritto;
- di organizzare incontri con il mondo imprenditoriale, professionale ed istituzionale allo scopo di fornire agli associati occasioni di impiego;
- di organizzare corsi di formazione volti alla creazione di eccellenze professionali, su tematiche identificate e proposte dagli associati;
- di porre in essere una forte e continua attività di orientamento studentesco per i giovani maturandi al fine di assicurare loro una coscienziosa scelta tra il proseguimento degli studi (eventuale percorso universitario) o l'immediato ingresso nel lavoro;



- di favorire scambi nazionali e internazionali finalizzati alla ricerca ed alla maturazione di esperienze professionali;
  - di realizzare un sistema informativo interno che metta gli iscritti a conoscenza dell’emanazione di bandi di concorso, agevolazioni studentesche ed opportunità similari;
  - di organizzare attività ludiche nelle Facoltà nonché eventi e competizioni sportive.
- Gli scopi dell’Associazione Culturale e Sportiva “Gioventù Protagonista” rientrano nelle finalità istituzionali delle Associazioni stesse.

Tutto ciò premesso, si invita il Senato Accademico a voler deliberare in merito alla richiesta di riconoscimento dell’Associazione “Universo Giovani”.

d) Riconoscimento Associazione studentesca “AUSFN Cittaducale Ràeca”

E’ pervenuta, con nota del 19.05.2011, la richiesta di riconoscimento dell’Associazione studentesca “AUSFN Cittaducale Ràeca” presentata da Agrestini Giada, componente del Consiglio Direttivo e Portavoce dell’Associazione stessa. L’Associazione si è costituita il 09.05.2011.

Secondo quanto previsto dall’art. 4, comma 2, del Regolamento di Ateneo per le attività culturali e ricreative degli studenti, alla domanda di riconoscimento sono allegati:

- atto costitutivo dell’associazione con l’indicazione della sede e delle cariche sociali;
- testo integrale dello statuto;
- elenco dei soci dell’associazione (n. 37 studenti regolarmente iscritti a questo Ateneo in conformità all’art. 4, co. 1, del citato Regolamento).

I predetti documenti sono allegati al presente promemoria.

Le finalità dell’Associazione studentesca sono indicate nello statuto. In sintesi l’Associazione si propone:

- di svolgere nell’ambito dell’Università e del territorio nazionale opera di sensibilizzazione e d’approfondimento delle tematiche riguardanti i settori forestale ed ambientale;
- di promuovere l’aggregazione ed il confronto tra gli studenti forestali;
- di essere punto di riferimento sia per gli studenti iscritti che per quelli già laureati;
- di promuovere attività di carattere forestale che investano sia il mondo universitario che quello lavorativo;
- ampliare le possibilità offerte dall’Università conoscenze ed esperienze promuovendo: formazione di corsi e seminari; relazioni con docenti e operatori del settore; collaborazione con organizzazioni di volontariato nazionali ed estere; enti, organismi ed organizzazioni nazionali ed internazionali che si impegnano nel settore.

Gli scopi dell’Associazione universitaria “AUSFN Cittaducale Ràeca” rientrano nelle finalità istituzionali delle Associazioni stesse.

Tutto ciò premesso, si invita il Senato Accademico a voler deliberare in merito alla richiesta di riconoscimento dell’Associazione “AUSFN Cittaducale Ràeca”.

Il Senato Accademico,

VISTO lo Statuto dell’Università degli Studi della Tuscia di Viterbo emanato con Decreto Rettorale n. 8729 del 29.7.1996, ai sensi della Legge 9 maggio 1989, n. 168 e successive modificazioni e

integrazioni, disposte da ultimo, con Decreto Rettorato n. 49/09 del 21.01.2009, e in particolare l'art. 6, c. 2 "Diritto allo studio. Attività culturali e sportive";

VISTO l'art. 4, commi 1 e 2, del Regolamento di Ateneo per le Attività Culturali e Ricreative degli Studenti "Albo delle Associazioni riconosciute" che demanda al Senato Accademico il riconoscimento delle associazioni;

VISTA la nota del 13.04.2011, relativa alla richiesta di riconoscimento dell'Associazione Studentesca "Univercity Viterbo", presentata dal Sig. Paolo Scarpetta Presidente dell'Associazione stessa, alla quale, secondo quanto previsto dall'art. 4, comma 2, del citato Regolamento di Ateneo, sono allegati: l'atto costitutivo dell'associazione, con l'indicazione della sede e delle cariche sociali, il testo integrale dello statuto e l'elenco dei soci dell'associazione stessa (totale iscritti n. 20);

VISTA la nota del 30.03.2011, relativa alla richiesta di riconoscimento dell'Associazione Culturale e Sportiva "Gioventù Protagonista", presentata dal Dott. Marco De Carolis Presidente dell'Associazione stessa, alla quale, secondo quanto previsto dall'art. 4, comma 2, del citato Regolamento di Ateneo, sono allegati: l'atto costitutivo dell'associazione, con l'indicazione della sede e delle cariche sociali, il testo integrale dello statuto e l'elenco dei soci dell'associazione stessa (totale iscritti n. 21);

VISTA la nota del 12.05.2011, relativa alla richiesta di riconoscimento dell'Associazione "Universo Giovani", presentata dal Dott. Daniele Proietti Presidente dell'Associazione stessa, alla quale, secondo quanto previsto dall'art. 4, comma 2, del citato Regolamento di Ateneo, sono allegati: l'atto costitutivo dell'associazione, con l'indicazione della sede e delle cariche sociali, il testo integrale dello statuto e l'elenco dei soci dell'associazione stessa (totale iscritti n. 151);

VISTA la nota del 19.05.2011, relativa alla richiesta di riconoscimento dell'Associazione "AUSFN Cittaducale Ràeca", presentata da Agrestini Giada, componente del Consiglio Direttivo e Portavoce dell'Associazione stessa, alla quale, secondo quanto previsto dall'art. 4, comma 2, del citato Regolamento di Ateneo, sono allegati: l'atto costitutivo dell'associazione, con l'indicazione della sede e delle cariche sociali, il testo integrale dello statuto e l'elenco dei soci dell'associazione stessa (totale iscritti n. 37);

CONSIDERATO che gli scopi delle Associazioni studentesche "Univercity Viterbo", "Gioventù Protagonista" e "Universo Giovani" rientrano nelle finalità istituzionali delle Associazioni stesse e prendono in esame tematiche da sviluppare nella programmazione delle attività;

VERIFICATA la conformità degli Statuti delle Associazioni "Univercity Viterbo", "Gioventù Protagonista", "Universo Giovani" e "AUSFN Cittaducale Ràeca" alle disposizioni previste dal Regolamento di Ateneo, ed in particolare il rispetto del numero minimo di studenti iscritti (come da elenchi prodotti) e delle cariche sociali;

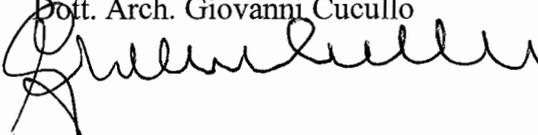
ai sensi dell'art. 4, c. 1, del Regolamento di Ateneo per le attività culturali e ricreative degli studenti, delibera il riconoscimento delle Associazioni studentesche "Univercity Viterbo", "Gioventù Protagonista", "Universo Giovani" e "AUSFN Cittaducale Ràeca" (**Allegato n. 2/1-44**).

Non essendoci altro da discutere la seduta ha termine alle ore 16,00.

Letto e approvato.

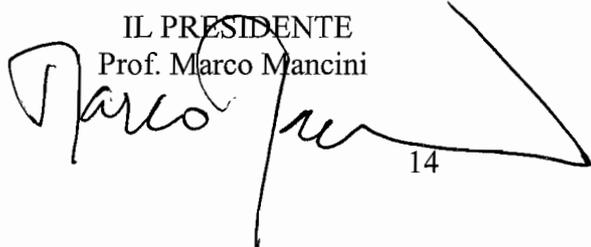
IL SEGRETARIO

Dott. Arch. Giovanni Cucullo



IL PRESIDENTE

Prof. Marco Mancini



14